



L'occhio del secolo

Questa immagine del 1938 scattata a Parigi, dal semplice titolo *Domenica in riva alla Senna*, dice, nella sua bellezza compositiva e immediata, un'epoca e una condizione sociale. È tra le fotografie più conosciute di Henri Cartier-Bresson, maestro del momento colto nel suo farsi storia: «La fotografia è il riconoscimento simultaneo, in una frazione di secondo, del significato di un evento». L'idea di Cartier-Bresson è che non si può imparare a fotografare, perché questa pratica è un modo di vedere, ed è anche un modo di vivere. «Lo scatto, così come il tiro con l'arco, scioglie una tensione spirituale e cogliere un'immagine diventa una gioia fisica e intellettuale». All'uomo che ha trasformato il fotogiornalismo in arte, è dedicata una grande mostra con oltre 500 opere tra fotografie, film e documenti, disegni e dipinti. Un percorso cronologico, dal Surrealismo alla Guerra fredda, da quella Civile spagnola alla Seconda guerra mondiale e alla decolonizzazione, di uno dei grandi testimoni della nostra storia. "L'occhio del secolo", come è stato definito. Roma, Museo dell'Ara Pacis, fino al 25/1/2015 (cat. Contrasto).

Giuseppe Distefano

